

SESSIONE DEL 1878 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 4 APRILE 1878

VI.

TORNATA DEL 4 APRILE 1878

Presidenza del Presidente TECCHIO.

SOMMARIO. — *Dichiarazione del Senatore Casati a nome del Senatore Lampertico d'insistere nella interpellanza sulla istituzione del Ministero del Tesoro — Risposta del Ministro delle Finanze — Congedi — Comunicazione dei decreti di nomina dei nuovi Senatori, generale Bruzzo Ministro della Guerra e conte Corti Ministro degli Affari Esteri — Il Presidente rende conto del ricevimento di S. M. alla Deputazione incaricata di presentarle la risposta al Discorso della Corona — Presentazione del progetto di legge sul trattato di commercio colla Francia — Proposte dei Senatori Torelli e Verga C. per la nomina della Commissione per esaminarlo, approvate — Convalidazione dei titoli dei nuovi Senatori Bruzzo e Corti e loro giuramento.*

La seduta è aperta alle ore 3 1/2.

È presente il Ministro delle Finanze.

Il Senatore, *Segretario*, VERGA dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale viene approvato.

Senatore CASATI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Sul verbale?

Senatore CASATI. Non sul verbale, ma a proposito del verbale.

PRESIDENTE. La parola è all'onorevole Senatore Casati.

Senatore CASATI. Per incarico avuto dall'onorevole Collega Senatore Lampertico, debbo dichiarare che egli intende insistere sulla sua domanda d'interpellanza circa l'istituzione del Ministero del Tesoro. Prego quindi l'onorevole Ministro delle Finanze di dirmi quando questa interpellanza potrebbe aver luogo.

MINISTRO DELLE FINANZE. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

MINISTRO DELLE FINANZE. L'Amministrazione a cui ho l'onore di appartenere [ha adottato il partito di creare una Commissione composta di membri di quest'autorevole Consesso e della Camera dei Deputati, per esaminare la questione della convenienza o meno dell'istituzione del Ministero del Tesoro. Questo decreto, formulato in Consiglio dei Ministri, è comparso ieri nella *Gazzetta Ufficiale*.

Pregherei dunque l'onorevole Senatore Casati di farsi interprete presso l'onorevole Senatore Lampertico, assente, del desiderio del Governo che sia differita la sua interpellanza alla conclusione che sarà per dare quest'autorevole Commissione, i cui lavori saranno affrettati più che sia possibile, inquantochè venne stabilito che entro un mese dalla data della sua costituzione, essa debba presentare la sua relazione.

Se l'onorevole Senatore Casati accoglie questa

SESSIONE DEL 1878 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 4 APRILE 1878

mia preghiera, io gliene esprimo fin d'ora i ringraziamenti, anche a nome dei miei Colleghi.

Senatore CASATI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore CASATI. Trasmetterò subito al Collega Senatore Lampertico la risposta fatta dall'onorevole Ministro delle Finanze; ma, naturalmente, io non posso ritirar nulla, non sapendo quali siano in proposito le sue intenzioni.

Atti diversi.

Domandano un congedo, i Senatori Balbi Senarega, Cittadella, Berti Pichat, di un mese; il Senatore De Sortino, di giorni venti; il Senatore Belgioioso Luigi, di giorni quindici, per motivi di salute: i Senatori Cavagnari e Boschi, di un mese, e il Senatore Pallieri, di otto giorni per motivi di famiglia, che viene loro dal Senato accordato.

Comunicazione della Presidenza.

PRESIDENTE. Annunzio al Senato che il 31 marzo ho ricevuto dall'onor. Ministro dell'Interno una lettera e due decreti reali, dei quali si dà lettura.

Il Senatore, *Segretario*, VERGA legge:

Roma, 31 marzo 1878.

« Ho l'onore di partecipare a V. E. che S. M., con decreto firmato nell'udienza d'oggi, si è compiaciuta di nominare Senatore del Regno S. E. il conte Corti comm. Luigi, Ministro degli Affari Esteri, e S. E. il comm. Giovanni Bruzzo, luogotenente generale, Ministro della Guerra.

« Unisco alla presente le copie autentiche dei decreti predetti, per l'occorrente comunicazione al Senato, e successiva consegna ai titolari.

« In quest'occasione mi pregio esprimere a V. E. i sensi della mia osservanza ».

A S. E. il Presidente del Senato.

Il Ministro
G. ZANARDELLI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 33 (categoria quinta) dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno Corti conte comm. Luigi, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri.

Il nostro Ministro proponente curerà l'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 31 marzo 1878.

UMBERTO

G. ZANARDELLI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 33 (categoria quinta) dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno Bruzzo comm. Giovanni, luogotenente generale, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra.

Il Ministro proponente curerà l'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 31 marzo 1878.

UMBERTO

G. ZANARDELLI.

PRESIDENTE. Questi decreti furono inviati alla Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori.

Signori. Mi reputo a onore e debito di riferirvi che la domenica, 31 marzo, al tocco, Sua Maestà il Re ha ricevuto in udienza solenne

SESSIONE DEL 1878 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 4 APRILE 1878

nella sala del trono al Quirinale l'intero Consiglio di Presidenza del Senato insieme alla Deputazione da voi designata, per umiliare alla Maestà Sua l'indirizzo senatorio in risposta al discorso della Corona.

La Maestà del Re era circondata dai signori Ministri Segretari di Stato e dai suoi aiutanti di campo.

Ascoltò con grande benignità, e non senza manifesti segni di commozione, la lettura del devoto indirizzo.

Mi diede iteratamente l'incarico di rendere grazie al Senato dei sensi nell'indirizzo espressi ad omaggio dell'immortale Vittorio Emanuele, e degli irremovibili nostri propositi a perseverare, verso la patria e la dinastia, nella religione dello Statuto.

Indi gli piacque accostarsi a ciascuno dei signori Senatori ivi presenti, e diriger loro, uno per uno, preziosissime parole di conforto e speranza nelle sorti d'Italia.

Presentazione di un progetto di legge.

PRESIDENTE. La parola spetta all'onor. Ministro delle Finanze.

MINISTRO DELLE FINANZE. Per incarico anche dell'on. mio Collega, il Ministro dei Lavori Pubblici, ho l'onore di presentare al Senato un progetto di legge per l'approvazione del trattato di commercio concluso tra l'Italia e la Francia il 6 luglio 1877. Questo progetto di legge venne ieri votato dalla Camera elettiva; devo però far notare al Senato, ciò che del resto apparisce dall'art. 2° di quella legge, che tra i due Governi fu convenuto un differimento per l'applicazione di questa tariffa convenzionale al 1° giugno prossimo venturo.

PRESIDENTE. Do atto al signor Ministro delle Finanze della presentazione di questo progetto di legge, riguardo al quale intenderò se alcuno fa proposte per la nomina di una Commissione.

Senatore TORELLI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore TORELLI. Se v'ha argomento che può dirsi che per esaminarlo conviene essersi dedicato in modo speciale a studi economici, è quello di un trattato di commercio; epperò a me pare che possa essere il caso di valersi dell'articolo del Regolamento che permette che la scelta della Commissione sia deferita al Pre-

sidente anzichè affidarla agli Uffici, ove in un solo potrebbe esservi più d'uno competente, ma mancarne in altri.

PRESIDENTE. Il Senato ha udito la proposta dell'onorevole Senatore Torelli; domando se alcuno chiede la parola sulla medesima.

Nessuno chiede la parola; pongo dunque ai voti la proposta del Senatore Torelli, che cioè sia deferito al Presidente l'incarico di nominare la Commissione che dovrà esaminare e riferire sul trattato di commercio testè presentato dall'on. Ministro delle Finanze.

Chi intende approvare questa proposta, voglia sorgere.

(Approvato.)

PRESIDENTE. Ora interrogo il Senato di quanti membri debba essere composta la Commissione.

Senatore VERGA C. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore VERGA C. Io propongo che questa Commissione sia composta di sette membri.

PRESIDENTE. Domando se alcuno chiede la parola su questa proposta.

Nessuno chiedendo la parola, la pongo ai voti.

Chi intende che la Commissione sia composta di sette membri, voglia alzarsi.

(Approvato.)

Convalidazione dei titoli dei nuovi Senatori e loro giuramento.

Senatore CASATI. Domando la parola per riferire, in nome della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori, intorno alle nomine di cui furono oggi letti i relativi decreti.

PRESIDENTE. Ha la parola il Senatore Casati.

Senatore CASATI. Signori Senatori. Con decreti in data 31 marzo ultimo scorso, Sua Maestà si degnò nominare Senatori il signor comm. Giovanni Bruzzo, luogotenente generale, Ministro della Guerra, ed il signor conte Luigi Corti, Ministro per gli Affari Esteri. Queste nomine sono in relazione e conformità alla categoria 5ª dell'articolo 33 dello Statuto.

Ambidue hanno l'età voluta, e perciò la vostra Commissione vi propone la convalidazione della loro nomina.

PRESIDENTE. La Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori propone che sieno convalidate le nomine fatte a Senatori

del Regno dell'onorevole generale Bruzzo, Ministro della Guerra, e dell'onorev. conte Corti, Ministro degli Affari Esteri.

Essendo necessaria la divisione nella votazione, interrogo prima il Senato se viene approvata la nomina a Senatore del Regno del luogotenente generale Bruzzo, Ministro della Guerra.

Chi l'approva, voglia alzarsi.

(Approvato.)

PRESIDENTE. Interrogo ora il Senato se approva la nomina del signor conte Luigi Corti, Ministro degli Affari Esteri, a Senatore del Regno.

Chi intende di approvarla, è pregato di sorgere.

(Approvato.)

PRESIDENTE. Avendo inteso che i due signori Senatori Bruzzo e Corti trovansi presentemente nelle sale del Senato, prego gli onor. Senatori Chiesi e Verga C. d'introdurre nell'Aula il signor

generale Bruzzo, per la prestazione del giuramento.

(Introdotta nell'Aula il Senatore Bruzzo, presta giuramento nella consueta formola.)

PRESIDENTE. Do atto all'onor. generale Bruzzo del prestato giuramento, lo proclamo Senatore del Regno ed entrato nel pieno esercizio delle sue funzioni.

Prego ora gli on. Senatori Duca di Fiano e Pantaleoni d'introdurre nell'Aula l'on. conte Corti per la prestazione del giuramento.

(Introdotta nell'Aula il conte Corti, presta giuramento nella consueta formola.)

PRESIDENTE. Do atto all'onor. conte Corti del prestato giuramento, lo proclamo Senatore del Regno ed entrato nel pieno esercizio delle sue funzioni.

Null'altro essendo all'ordine del giorno, avvertito i signori Senatori che per la prossima tornata saranno convocati a domicilio.

La seduta è levata (ore 4).